

L'Italia dei Valori inizia la corsa alle elezioni varesine

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2010

Quattro step da qui alla campagna elettorale. **L'Italia dei Valori lancia il suo progetto** per



arrivare agli occhi degli elettori con un programma definito e un candidato condiviso.

I militanti Idv cominceranno già da **sabato 25 settembre** con la prima fase prevista dal progetto di preparazione alle elezioni coordinato dal **gruppo operativo cittadino** composto dal segretario cittadino Alessandro Milani, Angela Salvia, Ivano Mengotti, Cesare Giuffrè e Sandro Cavallero. Cominceranno quindi dalla **consultazione dei cittadini**, nelle strade nelle piazze e nei quartieri, per raccogliere le loro istanze ed elaborare partendo da queste i punti del programma da sottoporre agli elettori. Ci sarà poi la **stesura concreta del programma**, la distribuzione di un **questionario** per valutarne i contenuti e, infine, il **confronto con le altre forze politiche** per porre le basi di una coalizione.

Su questo ultimo punto l'Italia dei Valori ha illustrato con chiarezza quali saranno i termini entro i quali si muoveranno. «Dialogheremo con le forze politiche nell'ambito di una **coalizione di centrosinistra** – spiega Milani – senza alcuna pregiudiziale a farlo anche con **tutte le forze politiche di opposizione**».

L'obiettivo è quindi quello di battere il centrodestra che governa Varese. E per farlo l'Idv **non pone alcun veto sul candidato**, «purché sia condiviso dalla coalizione, ci dicano chi è e lo sosterranno».

Milani e il gruppo cittadino piantano però dei paletti «sui tempi»: **entro metà novembre ci deve essere un candidato, una coalizione, e un progetto chiaro**. «Non vorremmo assistere ancora ad una situazione di confusione nella quale fino all'ultimo momento non sia chiaro cosa si va a proporre agli elettori». In tal caso l'Italia dei Valori è **pronto a trovare altre soluzioni**.

Per il resto il programma dell'Idv è già delineato nelle sue linee guida: **no alla politica chiusa** nell'ambito degli addetti ai lavori, **no a politici che si perpetuano nel tempo** solo candidati "precari" con il vincolo di due mandati, no al nepotismo «in stile Bossi padre e Bossi figlio», no ad una politica delle segreterie politiche e quindi sì al **bilancio partecipato**, e lavoro per portare Varese alla dignità che si merita in quanto capoluogo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

